

## CONOSCIAMO MEGLIO I CITTADINI DEL RAB

### SIMONETTA BIDESE - CASAGLIA -



"Ho fatto parte del RAB durante il primo mandato; in quei tre anni ho acquisito molte informazioni che mi sono servite ad avere un quadro più chiaro, ma non certo definitivo, su molti aspetti che riguardano il termovalorizzatore e, più in generale, la gestione dei rifiuti. Ora però sono curiosa di vedere i risultati di importanti studi (Progetto Monitor), o dei controlli/monitoraggi che verranno effettuati, non più su modelli matematici ma su dati reali. Inoltre, il largo consenso raccolto dalla mia ricandidatura, mi ha dato nuova forza nel continuare in questo compito, non sempre facile, di diffondere ai miei concittadini quelle informazioni che consentano loro di comprendere i reali effetti dell'impianto potenziato, lontano da manipolazioni o strumentalizzazioni. Come Presidente del rinnovato Consiglio Consultivo mi auguro di meritare la fiducia accordatami, e soprattutto di essere utile ai nuovi componenti recentemente eletti e ai cittadini residenti nella zona Nord Ovest della città".

### CRISTINA CORAZZARI - POROTTO -



"Mi chiamo Cristina, sono nata a Pilastrì, un piccolo paese situato nelle campagne tra Poggio Rusco e Bondeno: anche se vivo a Ferrara ormai da quasi vent'anni, sono rimasta molto legata alle mie origini. Abito a Porotto, insieme alla mia famiglia: mio marito e i nostri due figli. Insegno italiano, storia e geografia nella scuola media e proprio quest'anno vedo finalmente giungere a compimento il mio progetto personale e professionale. Coronò infatti con l'assunzione in ruolo un percorso lavorativo non sempre facile, che mi ha portato, prima di approdare all'insegnamento, a svolgere molti lavori diversi da questo. La decisione di candidarmi per il RAB nasce, oltre che dall'interesse per i temi legati all'ambiente, anche dalla convinzione che sia indispensabile ricostruire, all'interno delle comunità locali, una rete di relazioni positive, responsabili e solidali, a cui ognuno di noi deve contribuire come può".

### SONIA DALLARI - FONDO RENO -



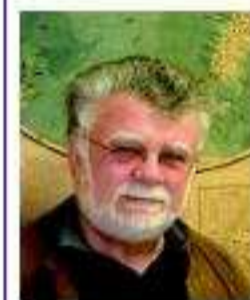
"Come ho avuto modo di ribadire anche in altre occasioni, ritengo che il RAB sia un utile strumento di diffusione della conoscenza, in grado di elaborare tensioni e conflitti, e magari di contribuire a ristabilire un clima di fiducia e di confronto costruttivo su temi di fondamentale importanza. Il suo principale compito è quello di facilitare lo scambio delle informazioni tra i cittadini residenti nella zona Nord Ovest ed Hera Ferrara, facendo contestualmente opera di sensibilizzazione su temi come ad esempio la raccolta differenziata. Ho fatto parte del RAB nel precedente mandato e alla scadenza di quest'ultimo ho deciso di ricandidarmi, in quanto penso che il lavoro da fare sia ancora tanto: bisogna andare avanti e continuare quanto già iniziato. Probabilmente mai come in questi ultimi anni sono state messe a disposizione dei cittadini tante informazioni di pubblica utilità".

### LEONARDO FRABETTI - MIZZANA -



"Ho deciso di far parte del RAB in quanto ritengo possa essere uno strumento veramente efficace per la comunicazione tra cittadini, Hera Ferrara e gli enti locali: la divulgazione di ciò di cui siamo messi al corrente è fondamentale, in quanto, secondo me, sovente noi cittadini non ci curiamo molto delle questioni ambientali, temi che sono invece comuni a tutti noi e dovrebbero vederci partecipi. Dal 2006 sono in pensione, ma avendo maturato diverse esperienze nel campo della sicurezza degli impianti, come dipendente dell'AUSL e dell'ARPA di Ferrara, spero di poter contribuire positivamente all'attività del RAB. Le prime impressioni su questi mesi di attività del nuovo Consiglio Consultivo sono positive: mi è sembrato di cogliere in tutti la volontà di fare qualcosa di utile per la comunità; i problemi e le difficoltà certamente non mancheranno, ma penso di poter affermare che li affronteremo con serenità e fermezza".

### MAURIZIO SCABBIA - CASSANA -



"Mi chiamo Maurizio Scabbia e sono nato a Ferrara ... qualche anno fa; negli anni '70 ho conseguito il diploma di Perito in Elettronica. Fino al giugno del 2007 ho lavorato all'ENEL nel Centro Operativo di Telecontrollo di Bologna come Tecnico Capo Turno. Far parte del RAB è per me un impegno nei confronti del territorio al quale sento di appartenere, e sul quale impattano, se pur in vario modo, insediamenti industriali (inceneritore, petrolchimico, Pmi, etc...) e due grandi arterie stradali (autostrada A13 e via Modena). Comincio quindi questa nuova esperienza raccogliendo il testimone del buon lavoro fatto da chi ci ha preceduto, con la consapevolezza della responsabilità del nostro ruolo di controllo e vigilanza, e soprattutto con l'obiettivo di tenere costantemente informati i cittadini residenti in questo territorio".

### GIANCARLO OCCHI - CASSANA -



"Ho lavorato per molti anni nell'ambito sanitario in qualità di infermiere professionale: ritengo che sia fondamentale la conoscenza e la diffusione dei dati, affinché ogni decisione venga presa con cognizione di causa e soprattutto tutelando la salute dei cittadini. In passato ho fortemente criticato la scelta di potenziare l'inceneritore, soprattutto perché ubicato vicino a zone densamente popolate. Il mio principale obiettivo sarà quello di diffondere i dati relativi alle emissioni, con serietà ed evitando ogni inutile allarmismo".

### IN QUESTO NUMERO:

- Conosciamo meglio i cittadini del RAB ..... pag. 1
- A proposito del Protocollo d'Intesa del 25 giugno 2003 ..... pag. 1
- Cosa hanno di speciale i "rifiuti speciali"? ..... pag. 1
- Contenuti del Protocollo Locale relativo all'impostazione e all'attuazione di uno studio di sorveglianza ambientale e sanitaria, collegato alle emissioni dell'inceneritore Hera di Cassana - Ferrara - ..... pag. 2
- Termovalorizzatore sempre più trasparente ..... pag. 2

### A PROPOSITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 25 GIUGNO 2003 ...

di Maurizio Scabbia

Sono in arrivo buone notizie per i residenti di Porotto, Cassana e Mizzana: i lavori di completamento del primo tratto della bretella di collegamento tra la via Virgiliana e la Pmi, dovrebbero finalmente essere ultimati entro il mese di maggio del prossimo anno; l'intervento in questione sarà di fondamentale importanza per attenuare l'eccessivo traffico di attraversamento che attualmente grava su diversi centri abitati della zona Nord Ovest.

Sono testimone diretto dello stato di avanzamento dei lavori di quest'opera, poiché quasi tutti i giorni, accompagnando i miei cagnolini sulla pista ciclabile per la loro passeggiata mattutina, oltre ad osservare lo splendido paesaggio naturale, rilevo i quotidiani progressi che si stanno facendo. Il terrapieno della futura bretella è già consolidato, ho visto costruire le basi del ponte che attraverserà il Burana e la pista ciclabile: confido perciò che i tempi per la messa in opera verranno rispettati. La realizzazione di questo primo tratto del nuovo asse viario inciderà sulla viabilità, e di conseguenza sul miglioramento della qualità dell'aria. Il traffico pesante proveniente sia dalla via Cento che dalla Virgiliana verrà incanalato nella zona della Pmi con provvedimenti viabilistici *ad hoc*, che vieteranno di fatto il

passaggio dei tir attraverso gli abitati di Porotto, Cassana e Mizzana.

I lavori del secondo tratto della bretella dovrebbero iniziare subito dopo il completamento di quelli del primo tratto: a tal proposito raccogliamo con piacere la notizia secondo cui la progettazione è in fase avanzata, e le procedure per l'esproprio dei terreni interessati dall'intervento sono state già avviate. Gli incommensurabili benefici che deriveranno dal compimento di queste infrastrutture, porterà giovamento tanto ai cittadini residenti, quanto ai conducenti dei mezzi, che evitando l'attraversamento di tratti urbani, ridurranno i loro tempi di percorrenza.



### COSA HANNO DI SPECIALE I "RIFIUTI SPECIALI"?

I rifiuti vengono classificati secondo l'origine, in *urbani e speciali*, e secondo le sostanze in essi contenute, in *pericolosi e non pericolosi*. È evidente dunque che *rifiuto speciale non significa pericoloso*. I rifiuti pericolosi sono una categoria a parte e vanno smaltiti all'interno di impianti appositamente autorizzati. La differenza tra urbano e speciale consiste solo e semplicemente nella provenienza: cioè il rifiuto diventa speciale quando proviene da cicli produttivi o attività di servizio (attività industriali, artigianali, commerciali, di servizio, di recupero e

smaltimento di rifiuti). Nell'impianto di termovalorizzazione di Ferrara vengono trattati *solo rifiuti speciali non pericolosi*. I due terzi dei rifiuti speciali qui smaltiti provengono da aziende provinciali di recupero e smaltimento rifiuti (Recupera, Ecosfera e simili): sono i cosiddetti *sovvali*, cioè gli scarti del recupero di materiale dalla raccolta differenziata. Il rimanente terzo è costituito da rifiuti provenienti da attività produttive o di servizio che operano nella nostra provincia.

dati forniti da Hera Ferrara